

Da Pomellato a Eataly e Caffè Napoli, tante aziende cercano giovani qualificati. Oltre 1,3 milioni le opportunità di lavoro

"Cerchiamo professionisti qualificati, che abbiano voglia di imparare i segreti dei mestieri artigiani". Dalla lavorazione dei gioielli alla preparazione di dolci e caffè, le aziende sono alla ricerca di menti da plasmare e mani a cui insegnare. Perché ci sono alcuni comparti in Italia che offrono diverse opportunità lavorative. Tra aprile e giugno 2019, i posti disponibili in generale sono 1,3 milioni secondo l'ultimo bollettino Excelsior: la maggior parte di questi (420.250) riguardano il settore dei servizi e delle attività commerciali, ma c'è anche una buona fetta (202.180) relativa a operai e artigiani specializzati. La difficoltà delle aziende è riuscire a trovare subito le risorse giuste per venire incontro a queste necessità occupazionali, visto che non sempre il mercato dell'offerta risponde alle loro esigenze. Così alcune di loro decidono di intervenire direttamente, contribuendo a formare ragazzi e ragazze per poi assumerli. "Nel nostro piano di sviluppo dei prossimi 3 anni abbiamo previsto di aprire altri 50 locali in tutto il territorio nazionale e avremmo bisogno di almeno 200 persone". Fabio Compagnoni è il fondatore, insieme al fratello Mauro e a Francesco Fiandra, del format Caffè Napoli, 18 punti vendita a Milano e uno a Londra. Nel 2017 l'azienda ha avviato un percorso di **formazione** in collaborazione con la scuola professionale **Galdus**, attivando contratti di apprendistato formativo e professionalizzante. "Grazie ai laboratori e alla **formazione** on the job, i giovani possono imparare come si utilizza la macchina a leva, come si prepara il caffè, come si gestisce un locale" spiega a Business Insider Italia a margine dell'evento di Piazza **Galdus** a Milano. Visualizza questo post su Instagram Di poche cose possiamo essere certi, che le donne mandano avanti il mondo è la prima, che il caffè abbia dei super poteri, la seconda. Auguri donne, senza di voi (e senza il caffè) chissà dove saremmo. ? Auguri a tutte le donne! . . #festadelladonna #donne#womensday #caffenapoli #omegliocafe #napoli #caffè #espresso #caffesospeso #tradizione #italia #milan #caffèmilano Un post condiviso da Caffè Napoli (@caffenapoliexytus) in data: Mar 8, 2019 at 1:21 PST Guarda anche Il settore della ristorazione e dei servizi turistici è uno di quelli che offre più possibilità nei prossimi tre mesi, si legge nei dati analizzati da Anpal e Unioncamere. Tra le professioni qualificate più richieste nel comparto (420 mila le posizioni aperte disponibili), serviranno oltre 115 mila addetti alle vendite e più di 238 mila addetti nelle attività di ristorazione. "In genere nel retail c'è molto dinamismo. Noi abbiamo diversi punti vendita anche all'estero e promuoviamo la mobilità internazionale", ci spiega Caterina Colozzi, Hr manager di Eataly. "Dalla panetteria a pizzeria e macelleria, si aprono spesso posizioni, ma abbiamo bisogno di giovani qualificati in grado di lavorare in modo autonomo. Da qui la necessità di collaborare nella **formazione** dellegiovani risorse". Visualizza questo post su Instagram Ingredienti buoni e di qualità come: le farine artigianali del Mulino Marino, il lievito naturale con 15 anni di invecchiamento e lenta lievitazione, il sale integrale di Guérande raccolto a mano, danno vita al pane di Eataly, sfornato tutto il giorno, 7 giorni su 7. #Eataly #PanediEataly #pane #panefresco #fattoamano #lievitomadre Un post condiviso da Eataly Italia (@eatalygram) in data: Gen 30, 2019 at 6:00 PST Il bollettino Excelsior prevede anche tante entrate nei mesi tra aprile e giugno per operai e artigiani specializzati: 202.180 per la precisione. Dal settore delle costruzioni all'alimentare, fino a tessile e abbigliamento, la distribuzione geografica

premia il nord su centro e sud Italia. Inoltre, nonostante le incertezze sui mercati internazionali che condizionano le nostre esportazioni, si registra una crescita complessiva delle entrate programmate nell'industria (+3,2% su base annua, pari a 3.550 contratti in più): sono le "industrie della moda", insieme ai comparti della metallurgia e della meccatronica a caratterizzare il saldo positivo del settore. Anche Pomellato, azienda orafa italiana tra i più grandi produttori di gioielli in Europa, per rispondere alle necessità di forza lavoro giovane e qualificata ha dato vita a una Accademy. Ha creato una partnership con la scuola **Galdus**, fornendo attrezzature e materiale, ma anche insegnanti e tutor, per formare gli allievi in diversi settori disciplinari legati al comparto. L'obiettivo - ci spiegano dalla società - è formare un bacino di risorse da cui le varie aziende del segmento produttivo possano attingere. Uno dei laboratori professionali della scuola **Galdus** "Questo forte legame tra scuola e impresa e la **formazione** sul campo sono fondamentali per risolvere il mancato incontro tra domanda e offerta che spesso caratterizza il mondo del lavoro", sottolinea l'assessore a **formazione** e lavoro della Regione Lombardia Melania de Nichilo Rizzoli. Perché i giovani comprendono le competenze tecniche ricercate dalle aziende e le acquisiscono. "E grazie al lavoro sul campo, capiscono anche l'importanza delle soft skill, dal team working alla comunicazione fino alla capacità di pianificazione", aggiunge Massimo Ferlini, presidente di Formaper: "Competenze trasversali che fanno parte della cassetta degli attrezzi necessaria per entrare in un'impresa con successo".